

Scuola Secondaria di primo grado

Il nostro Istituto assume come obiettivi generali del processo formativo quelli indicati dalla normativa vigente ed ha per suo fine prioritario la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, pertanto:

- contribuisce a rimuovere il disagio sociale, collaborando con gli Enti Locali e i servizi socio-sanitari;
- predispone attività e progetti in continuità tra i diversi gradi scolastici, interagisce positivamente e criticamente con le famiglie, utilizza e valorizza risorse extrascolastiche presenti sul territorio;
- attua ogni possibile strategia e utilizza ogni risorsa disponibile per garantire ad ogni alunno la piena integrazione, con particolare attenzione per gli allievi in situazione di handicap o che presentano difficoltà di apprendimento, nonché per gli alunni provenienti da altri Paesi;
- è consapevole delle componenti psicologiche nelle diverse fasi dell'età evolutiva;
- educa alla convivenza democratica, favorendo l'allievo nella conquista della propria autonomia e nello sviluppo di un proprio senso critico, in armonia con gli altri e con l'ambiente, offrendo occasioni di sviluppo globale della personalità e di costante potenziamento delle capacità e della creatività di ciascuno;
- favorisce l'acquisizione di capacità logiche e la conoscenza di sé, orientando l'alunno ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, anche in funzione dei successivi indirizzi di studio.

Gli insegnanti dell'Istituto espletano la loro libertà di insegnamento attraverso la scelta autonoma di itinerari metodologici, nello spirito della Costituzione, nel rispetto delle normative vigenti e del Piano dell'Offerta Formativa.

Nell'ambito dell'autonomia attribuita alle Istituzioni Scolastiche il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa fondato sulla conoscenza dei bisogni formativi degli alunni, delle professionalità interne alla Scuola e di altre ad essa esterne e disponibili le cui fondamenta possono così essere declinate:

Conoscere e apprendere insieme per crescere per mezzo di azioni finalizzate:

- alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea,
- allo sviluppo delle capacità comunicative verbali e non verbali,
- ad un apprendimento autonomo e consapevole,
- all'avvio dell'acquisizione delle nuove tecnologie della comunicazione.

Star meglio con sé stessi e con gli altri a scuola e non solo per mezzo di azioni finalizzate:

- alla consapevolezza di sé e allo sviluppo armonico della personalità;
- al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- al pieno successo personale di tutti gli alunni;
- allo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali;

- all'orientamento formativo, anche mediante azioni di passaggio guidato tra un ordine e l'altro;
- all'educazione alla convivenza civile (interiorizzazione dell'indispensabilità del rispetto delle regole esplicite e implicite nel gruppo dei pari, con gli adulti, in strada) nei vari contesti;
- all'educazione al benessere psico-fisico, anche attraverso le attività sportive;
- all'educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e ad un utilizzo consapevole delle sue risorse.

La piena realizzazione di tali azioni è supportata da percorsi ispirati alla continuità verticale e orizzontale, mediante l'attivazione di iniziative autonome interne all'Istituto, anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche, nonché mediante la partecipazione ad iniziative culturali offerte dal territorio e l'ottimizzazione dei servizi per l'utenza in collaborazione con gli Enti locali .

In particolare le attività dell'Istituto sono orientate a:

- ◆ favorire il processo di costruzione dell'identità e incentivare il senso di appartenenza degli alunni al proprio territorio attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, della cultura e delle tradizioni;
- ◆ sviluppare il raccordo con gli Enti locali al fine di potenziare e di qualificare il servizio scolastico;
- ◆ ampliare e completare l'offerta formativa e culturale presente nel territorio;
- ◆ favorire le occasioni di incontro sia per gli alunni sia per le famiglie;
- ◆ fornire informazioni e supporti per favorire le scelte e l'accesso alle opportunità, in ambito formativo, da parte degli alunni e delle loro famiglie;
- ◆ promuovere e realizzare lo sviluppo delle capacità di ogni singolo alunno attraverso metodi adeguati e interventi personalizzati e individualizzati;
- ◆ sviluppare la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie nei settori dell'informatica e della comunicazione;
- ◆ valorizzare lo sport come momento di crescita psico-fisica e socio-educativa;
- ◆ valorizzare la musica come momento di formazione;
- ◆ facilitare i processi formativi degli alunni ospedalizzati e il loro rientro nelle scuole di appartenenza;
- ◆ potenziare l'insegnamento delle lingue straniere;
- ◆ favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli in situazione di handicap.

OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

Nel rispetto della diversità, è privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle pre-conoscenze degli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline ponendo attenzione

- all'operatività pratica mentale;
- alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze che caratterizzano gli alunni;
- alla promozione della creatività;
- all'acquisizione delle conoscenze attraverso il confronto, la riflessione e il ragionamento, la ricerca.

Di seguito si riportano i traguardi da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(art.1,c.4- DPR 20/03/2009 C.M.n°31 del 18/04/2012)

Italiano L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Lingue

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; acquisisce ed interpreta informazioni valutandone la funzionalità: Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere.

Prima lingua straniera (Inglese)

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive in modo semplice esperienze ed avvenimenti della vita quotidiana.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto.

Riconosce i propri errori e, a volte, riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Riconosce ed usa le strutture e le funzioni base della lingua. Conosce tradizioni, usi e costumi dei Paesi anglofoni.

Seconda lingua straniera (Francese o Spagnolo)

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi

musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

Strumento musicale classe prima :L'alunno sa eseguire semplici brani allo strumento ,sia individualmente che in gruppo .Conosce la storia e le parti dello strumento .Comprende la corrispondenza segno-suono. Controlla la postura allo strumento. Acquisisce abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata.

Strumento musicale classe seconda :sa eseguire brani di media difficoltà ritmica ed espressiva, sia individualmente che in gruppo. Riconosce e sa utilizzare la notazione tradizionale in fase di scrittura e lettura. Prende consapevolezza della struttura dei brani e dei parametri timbrici, ritmici, dinamici. Improvvisa su semplici schemi dati.

Strumento musicale classe terza: Sa interpretare brani di epoche e stili diversi e si sente emotivamente coinvolto nella loro esecuzione individuale e orchestrale. Approfondisce le conoscenze tecniche e sa eseguire allo strumento le indicazioni grafiche presenti nello spartito. Potenzia la tecnica specifica dello strumento. Sa ascoltare ed eseguire brani inquadrandoli nello stile e nell'epoca dell'autore. Improvvisa variazioni ritmiche e melodiche su tema dato.

Arte e Immagine

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Scienze Motorie e Sportive

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo-motorio- sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

Storia

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;

interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Tecnologia

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri

CLASSI PRIME

Religione: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e riflette sulla propria crescita soprattutto affettiva, morale e religiosa. Sa riconoscere e apprezzare la Bibbia come libro sacro.

.CLASSI SECONDE

Religione : L'alunno comprende la testimonianza di grandi uomini e donne, che hanno contribuito ad arricchire l'umanità di senso e di valore. Riflette sulla propria crescita affettiva, morale e religiosa.

CLASSI TERZE

Religione : l'alunno è disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare al meglio i propri convincimenti, i comportamenti e le proprie scelte. Sa dare risposte personali ai problemi esistenziali, morali, politici e sociali..

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

L'attività di sostegno ed integrazione si configura come uno dei principali percorsi educativi dei quali la Scuola è promotrice. Sulla base della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e degli Accordi di Programma vigenti. L'intervento specialistico degli insegnanti di sostegno si struttura sui seguenti modelli.

- 1 - Insegnamento individualizzato con gli alunni in situazione di handicap, per il recupero delle strumentalità di base con uso di:
 - rinforzi graduati e calibrati;
 - apporto di giochi didattici, materiale occasionale e strutturato, schede didattiche, ecc.;
 - ausilio del computer, del videoregistratore, del registratore audio, ecc.
- 2 - Mediazione (in classe o nel piccolo gruppo) con uso di:
 - proposte didattiche alternative;
 - conversazione, dialoghi, giochi, percorsi grafici esplicativi, ecc.;
 - strategie esemplificative individuali, supportate da spiegazioni ed esperienze concrete;
 - stimoli a livello organizzativo e pratico.
- 3 - Integrazione a livello di classe o di interclasse (per classi parallele o in verticale), atta a favorire i processi di inserimento degli alunni in situazione di handicap nella struttura scolastica con proposte di:
 - laboratori vari (attività creative, di manipolazione o linguistiche, ecc.);
 - interventi adeguati (nelle conversazioni, nei momenti ricreativi, negli incontri con i genitori, in altre attività curricolari);
 - conversazione e momenti di elaborazione linguistica;
 - uso di metodologie mirate;
 - progettualità, anche con esperti esterni.

Tali modelli sono applicati a seconda dei casi in esame e possono essere utilizzati in progetti rivolti all'handicap e a supportare particolari situazioni di svantaggio.

In accordo con il team della classe, si adatteranno i modelli più idonei, non tralasciando mai l'attività di integrazione.

Le famiglie degli alunni in situazione di handicap sono interlocutori fondamentali con i quali si instaura e si mantengono rapporti di stretta collaborazione nelle fasi di progettazione e verifica dell'attività didattica secondo quanto previsto dalla legge 104/92 e dagli Accordi di Programma.

Per gli alunni segnalati dalle competenti équipes sanitarie per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si applicano le disposizioni contemplate dalla Legge 8 Ottobre 2010, n. 170, in vigore dal 2/11/2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. Obiettivi generali

Obiettivo generale determinante è il raggiungimento di una effettiva, anche se limitata ed adeguata alle capacità dell'alunno, autonomia. Ogni docente deve mirare, trovandosi di fronte ad un soggetto portatore di handicap, ad espletare un obiettivo essenzialmente educativo, piuttosto che didattico. Il docente deve dare all'allievo delle conoscenze

prevalentemente pratiche, al fine di renderlo autonomo. E' partendo da questo presupposto che si può favorire la maturazione della relazione oggettuale in modo da renderlo capace, nei propri limiti, di ascoltare ed eventualmente porre quesiti quando non capisce. Bisogna mirare a dare al soggetto un'unità che lo induca a prendere coscienza della propria individualità, del proprio essere e del proprio ruolo nella società.

2. Obiettivi didattici

Nello stabilire degli obiettivi didattici è necessario tenere conto di quegli obiettivi utili per la vita e che si rivelano necessari dal punto di vista personale dell'alunno, dal contesto familiare in cui egli vive e dal contesto sociale. Bisogna far perno essenzialmente su unità didattiche che, per la loro concretezza ed aderenza al mondo dell'alunno, risultino intrinsecamente motivate e stimolanti. Ogni docente mira, con l'aiuto di operatori specializzati a far acquisire quelle abilità operative che, dal punto di vista contenutistico, implicano la comprensione, la lettura, la scrittura, nonché l'espressione: perciò i contenuti, devono essere conformi al ritmo cognitivo dell'alunno portatore di handicap, rispondenti alle necessità ed ai problemi giornalieri del ragazzo in modo che ogni docente renda possibile l'apprendimento. Nel predisporre materialmente la programmazione e nell'adattarla ai singoli casi, i consigli di classe, sentiti i genitori dei ragazzi interessati, sentiti gli operatori scolastici specializzati e consultato il G. I. O., hanno ampia facoltà operativa, così come hanno facoltà di stabilire dei percorsi formativi alternativi e, ove si renda necessario, esonerare anche i singoli da una o più prove pratiche di esame finale; nel rispetto delle normative vigenti in materia e fermi restando gli obiettivi generali da raggiungere da parte di questi alunni.

3. Indicazioni metodologiche

Per far acquisire quelle capacità ed abilità all'allievo previste negli obiettivi generali e didattici, saranno sviluppate strategie e tecniche di carattere prevalentemente pratico e soprattutto attività che suscitino interesse e motivino il discente.

E' importante, inoltre, stimolare l'esperienza motoria dell'allievo, per pervenire progressivamente alla piena coscienza della propria corporeità e del proprio vissuto (orientamento spazio - tempo). Ogni docente mirerà a far verbalizzare al ragazzo la propria esperienza immediata, in modo che l'alunno ponga in atto la funzione regolatrice del linguaggio sul comportamento.

4. Verifica

Il lavoro svolto viene verificato immediatamente perché bisogna dare la soddisfazione all'alunno dell'accrescimento del proprio sapere e ridargli il gusto di imparare ad imparare, con frequenti esperienze di successo.

5. Valutazione

La valutazione del rendimento avviene in relazione al conseguimento di obiettivi minimi stabiliti dai consigli di intersezione /classe/ sezione/ nel piano educativo individualizzato, tenuto conto del tipo di handicap.

La Valutazione sarà comprensiva di partecipazione, interesse, impegno, capacità di collaborazione, autonomia operativa, conoscenza e organizzazione dei contenuti disciplinari.

ALUNNI AFFETTI DA DSA

Per i DSA(disturbi specifici dell'apprendimento : dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) è fondamentale il ruolo svolto dagli insegnanti, essi devono fare in modo che il bambino affetto da queste patologie non sia penalizzato ma che possa apprendere ed esprimere tutta la sua intelligenza. Facendo arrivare le cose attraverso altri canali.

Gli strumenti utilizzati dalla scuola sono di tipo dispensativo e compensativo.

Gli strumenti di tipo dispensativo sono tutti mezzi che l'insegnante ha a disposizione per ridurre gli effetti dello svantaggio:

- dispensa dalla **lettura** ad alta voce;
- dispensa dalla **scrittura** veloce sotto dettatura;
- dispensa dall'uso del **vocabolario**;
- dispensa dall'uso mnemonico delle **tabelline**;
- dispensa dallo studio della **lingua straniera** in forma scritta;
- programmazione di **tempi** più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- riduzione della **lunghezza** della prova;
- **divisione** della prova in assegnazioni di breve durata;
- organizzazione di **interrogazioni programmate**;
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contesto e non della forma.

Gli strumenti compensativi sono mezzi che la scuola propone e utilizza per ridurre gli effetti dello svantaggio:

- uso della **calcolatrice**;
- uso di **schede** quali tabelle con formule e misure, schemi di tempi verbali;
- uso del **computer**;
- uso di **software**(video scrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, scanner, dizionari digitali, traduttore automatico);
- uso dell'**audioregistratore**;
- uso di copie in **supporto digitale** dei testi in adozione;

Gli strumenti di tipo dispensativo e compensativo sono usati in tutte le fasi del percorso scolastico.

Per quanto riguarda la **valutazione** gli insegnanti:

- valutano separando l'errore dal contenuto;
- pongono attenzione all'impegno;
- predispongono verifiche scalari(dal più semplice al più complesso);
- valutano il dislessico in base alle capacità e alle difficoltà ;
- consentono l'uso di: calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle con formule, cartine geografiche, linea del tempo, retta ordinata dei numeri, computer.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER GLI ALUNNI STRANIERI

"La scuola deve garantire pari opportunità ad imparare e crescere in una situazione di reciproco rispetto senza divisione di condizioni personali, di stato sociale e di razza".

Per una educazione alla convivenza democratica la nostra scuola ritiene che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non sia un limite, ma una ricchezza. Si impegna a rispettare le diversità individuali e amplia progressivamente gli orizzonti. Considera fondamentale l'integrazione europea e la cooperazione tra i popoli. Facilita l'integrazione degli alunni, rende **attraente l'apprendimento** e promuove lo **"stare bene" a scuola** attraverso la realizzazione di progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze.

La sempre maggiore eterogeneità delle classi della scuola fa pensare ad una regola di vita scolastica: accanto agli alunni diversamente abili certificati, si incontrano sempre più alunni con altre difficoltà, con disturbi specifici dell'apprendimento, con situazioni difficili alle spalle, disturbi emozionali, o più semplicemente comportamenti gravemente problematici. Tutte queste situazioni generano **"bisogni educativi speciali"**.

Questi bisogni devono trovare risposta nella scuola, in una scuola che integra tutti gli alunni, qualunque sia il loro bisogno speciale.

In ottemperanza con il DPR n. 394 del 31/08/1999 art. 45 la scuola supporta l'ingresso degli alunni stranieri attraverso modalità che ne favoriscano il graduale inserimento nella classe e nel contesto scolastico. Tali modalità si possono schematizzare in queste quattro azioni:

Accoglienza: attuare corsi intensivi di alfabetizzazione per l'apprendimento dell'italiano, sia nel corso dell'anno scolastico che in periodi precedenti o successivi.

Sostegno alla didattica: favorire il consolidamento e l'arricchimento linguistico necessario per lo studio delle discipline; proporre momenti di conversazione e di elaborazione linguistica per rafforzare la competenza orale.

Integrazione: favorire la socializzazione attraverso percorsi di tipo laboratoriale sia all'interno della classe, sia a livello d'Istituto.

Intercultura: favorire all'interno delle classi e della scuola iniziative di educazione interculturale per educare gli alunni al rispetto dell'altro e delle diverse culture.

Per quanto riguarda la Valutazione degli alunni neo arrivati, ogni Consiglio di Classe o Team docenti, dopo una fase di osservazione, redige un Percorso Educativo Personalizzato, che attraverso l'individuazione di obiettivi adeguati alle competenze e alle capacità dell'alunno, costituisce la premessa per la sua valutazione; si adatterà una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata, dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano, L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti.

Inoltre, considerato quanto previsto dall'attuale normativa in materia di diritto allo studio, di diritto all'accesso effettivo dei servizi educativi, di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità, di integrazione sociale e contro ogni forma di discriminazione, la definizione dei livelli in base al Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching

Livello base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a
--------------	----	---

	soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purchè l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
--	---

si dispongono i seguenti obiettivi per alunni stranieri

- ✚ Utilizzare brevi e semplici messaggi orali ripetitivi nella quotidianità.
- ✚ Utilizzare nell'esposizione orale, termini relativi all'ambiente scolastico e familiare, formulando semplici frasi funzionali alla comunicazione quotidiana.
- ✚ Operare attraverso gli strumenti di base della letto-scrittura e delle tecniche operative dell'area logico - matematica.
- ✚ Invitare a riferire con il racconto orale e per iscritto esperienze personali e di gruppo.

CAPITOLO VI

PROGRAMMAZIONE AMBITO ORGANIZZATIVO- GESTIONALE

Il monte ore relativo prevede attività obbligatorie: 30 ore settimanali più 2 di strumento (per gli alunni con sperimentazione musicale).

Per l'anno scolastico 2018-2019 è stato istituito il rientro per gli alunni con sperimentazione musicale nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì giovedì e venerdì

Lo studio dello strumento musicale, attivato su espressa richiesta delle famiglie, comprende i seguenti strumenti: percussioni, pianoforte, chitarra, violino.

La formulazione dell'orario di servizio del personale docente è improntata al rispetto della centralità dell'alunno e si ispira a criteri di funzionalità didattica; prevede un'equa distribuzione degli insegnanti nell'arco della giornata così da evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare; rispetta ove è possibile, le esigenze del personale che presta servizio in più scuole. Si fa in modo, ove ciò sia compatibile con criteri didattici, che l'orario di servizio dei singoli docenti sia articolato in cinque giorni lavorativi, secondo le esigenze di servizio, assicurando la loro presenza durante le riunioni previste dagli organi OO CC..

L'orario di servizio di ciascun docente di scuola Secondaria di I Grado è fissato in 18 ore settimanali (eccezion fatta per gli spezzoni), gestite su sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato.

Organizzazione oraria Scuola Secondaria

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.15-13.15	8.15-13.15	8.15-13.15	8.15-13.15	8.15-13.15	8.15-13.15

Docenti

LETTERE

CAIRO(16 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 3B (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h) APPROFONDIMENTO ITALIANO ORIGINI LATINE CORSO A - B - 1F (1 ora/classe)

COLACI (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 1C (9 ore) 3D (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

COMITO (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 1A (9 ore) 3A (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

COSTANTINO (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 2 A (9 ore) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 2E (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

FAMA' (16 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 1D (9 ore) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 2D (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

GIORDANO (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 2B (9 ore) 3E (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

ROMANO (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 1E (9 ore) 1F (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

RUSSO (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 1B (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

APPROFONDIMENTO ITALIANO ORIGINI LATINE CORSO C-CORSO D - CORSO E (1 ora/classe)

SODA (18 ORE) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA 2C (9 ore) 3C (9 ore) (ITALIANO 6 h- STORIA 2h- GEOGRAFIA 1h)

MATEMATICA E SCIENZE

ADILARDI (18 ORE) MATEMATICA E SCIENZE 3A - 3B- 3D (6 ore per classe)

ARCURI (18 ORE) MATEMATICA E SCIENZE 2A (6 ore) - MATEMATICA in 1A - 1C - 1F (4 ore per classe)

BOVA (18 ORE) MATEMATICA E SCIENZE 3C - 1D - 2D (6 ore per classe)

GRIFFO (20 ORE) MATEMATICA E SCIENZE Corso E (6 ore per classe) SCIENZE in I F (2 ore)

SOFIA (22 ORE) MATEMATICA E SCIENZE 1B 2B 2C (6 ore per classe) - SCIENZE in I A - I C (2 ore per classe)

LINGUA INGLESE

ARCONA (18 ORE) Corso A - C (3 ore per classe)

CARNOVALE (6 ORE) 2 B - 3B (3 ore per classe)

FACCIOLO (18 ORE) Corso D- Corso E (3 ore per classe)

IACOVIELLO (3 ORE) 1B (3 ore)

MAZZEO (3 ORE) 1F (3 ore)

LINGUA FRANCESE

RUBINO Corso B (2 ore per classe)

LINGUA SPAGNOLA

CORICA (8 ORE) Corso D - 1F (2 ore per classe)

PERRI (18 ORE) Corsi A - C - E (2 ore per classe)

TECNOLOGIA

BRUNI (18 ORE) II A - III A- II C - III C - III E - (2 ore per classe + 8 h supporto organizzativo e didattico)

TULINO (14 ORE) Corsi B - 2E - D (2 ore per classe)

SCHIAVELLO D. I A - I C - I E - I F + 1 h supplenze

ARTE E IMMAGINE

ADAMO (18 ORE) 3B - 1C - 2C - 2D -3D Corso E -1F (2 ore per classe)

FERITO (14 ORE + 4 DISP.) Corso A - 1B -2B -3C -1D (2 ore per classe) + 2 h Prog. Murales

SOLANO (14 ORE) 2 h Lab. Ceramica sc Inf. e Prim., , 2 h Lab. Ceramica sc. Sec.I gr. + 2 h

Prog. Teatro + 8 h supplenze

EDUCAZIONE MUSICALE

GIULIANI (14 ORE) Corsi A- B- 1F (2 ore per classe)

SCHIAVELLO (18 ORE) Corso C- D - E 2 ore per classe)

SCIENZE MOTORIE NARDO (18 ORE) Corsi A - B - E (2 ore per classe) URZETTA (14ORE)

Corsi C - D - 1F (2 ore per classe)

RELIGIONE CATTOLICA SAPORITO (16 ORE+ 2 DISP.) Corsi A,B,C,D, E, 1F (1 ora per

classe) + 2 h Prog. teatro

SOSTEGNO

PICCIONE (18 ORE) 1F FIARE' (18 ORE) 2C - 2E (9 ore per classe) GIURGOLA (18 ORE) 3E

GRECO (18 ORE) 2B

PASCERI (18 ORE) 1B (9+9)

STRUMENTO MUSICALE CHITARRA LOCANE (18 ore)

STRUMENTO MUSICALE PERCUSSIONI ALBINO (18 ore)

STRUMENTO MUSICALE PIANOFORTE DAVOLI (12 ore +6 DISP.) STAROPOLI (6 ore+ 2 h propedeutica musicale, 2h prog. Teatro, 10 h supplenze)

STRUMENTO MUSICALE VIOLINO CAPRIA (18 ORE)